



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE  
"FABIO BESTA"**

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE Economico-Sociale (LES)  
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO (AFM – RIM – SIA – TURISMO)**

Via Don G. Calabria, 16 - 20132 Milano - Tel. 02-2563073/4 - Fax 02-2592132 - Distretto scolastico 85  
C.F. 80121030151 - e-mail: [fbesta@fbesta.it](mailto:fbesta@fbesta.it) - presidenza: [presidenza@fbesta.it](mailto:presidenza@fbesta.it) - web: <http://www.fbesta.gov.it>

---

AL COLLEGIO DOCENTI

Milano, 27 gennaio 2017  
Prot. n. 398 - 02 - 01

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO  
PER LA DELIBERA DEL PIANO DI ISTITUTO  
PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI  
TRIENNIO 2016 - 2019**

Il DS, tenuto conto delle esigenze formative espresse dai Docenti nelle delibere dei Collegi Docenti, redige il presente Atto di Indirizzo per la predisposizione del Piano di Formazione del personale nel triennio 2016 - 2019.

Ai sensi dell'art. 66 del CCNL 2006/09 "il Piano Annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai Docenti è deliberato dal Collegio dei Docenti, coerentemente con gli obiettivi e i tempi del PTOF considerando anche esigenze e opzioni individuali".

La Legge 107/2015 (c. 124) qualifica la formazione in servizio del personale docente come "obbligatoria, permanente e strutturale", assegnando a ciascuna istituzione scolastica il compito di definire le proprie iniziative di formazione "in coerenza con il PTOF e con i risultati emersi dal piano di miglioramento, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione".

Le priorità della formazione per il triennio 2016 – 2019 riguardano le seguenti aree:

**COMPETENZE DI SISTEMA**

- autonomia organizzativa e didattica
- valutazione e miglioramento
- didattica per competenze e innovazione metodologica

**COMPETENZE PER IL XXI SECOLO**

- lingue straniere
- competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- scuola e lavoro

**COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA**

- integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- inclusione e disabilità
- coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Occorre inoltre considerare le esigenze formative previste da specifiche disposizioni normative e legate alle caratteristiche dei singoli indirizzi di studio presenti nell'Istituto.

Il Piano Nazionale per la Formazione, al fine di qualificare e riconoscere l'impegno dei Docenti nelle iniziative di formazione prevede, in via sperimentale, l'individuazione di Unità Formative, in cui si articolano le attività di formazione, ciascuna delle quali dovrà indicare la struttura di massima del percorso formativo nonché le conoscenze, abilità e competenze come risultato atteso del processo formativo.

Pertanto, valutati gli orientamenti didattico-formativi indicati nel PTOF e le priorità indicate nel Piano di Miglioramento di questo Istituto, gli obiettivi formativi per il triennio 2016 - 19 riguardano principalmente i seguenti assi culturali:

- attuazione delle disposizioni normative, in particolare le iniziative di formazione in ingresso per il personale docente neoassunto, quelle previste relativamente alla sicurezza e alla tutela della salute dei lavoratori, quelle relative al Piano Nazionale Scuola Digitale e quelle relative alla Privacy;
- sviluppo delle competenze nell'ambito della valutazione, con particolare riferimento alle creazione di strumenti che permettano una credibile misurazione dei risultati ai fini di una corretta autovalutazione di Istituto;
- sperimentazione di procedure di intervento in ambito didattico per il recupero delle situazioni di disagio e a sostegno dell'inclusività, con particolare riferimento alle problematiche connesse ai Bisogni Educativi Speciali e agli studenti stranieri;
- supporto ai processi di innovazione con particolare riguardo a:
  - applicazione delle disposizioni in materia di valutazione e di esame di stato e di insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL);
  - miglioramento degli apprendimenti di base degli studenti nel percorso dell'obbligo d'istruzione e certificazione delle competenze nell'ambito di una didattica per competenze;
  - sviluppo delle competenze necessarie per un'efficace utilizzo a fini didattici delle novità tecnologiche, specialmente in ambito digitale;
  - realizzazione efficace delle attività di alternanza scuola-lavoro, con la necessaria integrazione nella programmazione didattica curricolare;
- potenziamento dell'offerta formativa:
  - promozione di attività di orientamento finalizzate a far acquisire agli studenti la consapevolezza delle proprie attitudini e dei propri interessi, rapportati alle opportunità di studio, ricerca e lavoro per perseguire anche il recupero delle carenze di apprendimento e la valorizzazione delle eccellenze;
  - supporto al personale docente nella promozione dell'acquisizione, da parte degli studenti, di corretti stili di vita con riferimento ad iniziative finalizzate all'educazione alla legalità, alla convivenza civile e strategie di contrasto al bullismo, all'educazione ad una corretta alimentazione, ad una sana educazione sportiva.

Relativamente alla quantificazione delle ore di Formazione e alla modalità di svolgimento e conteggio delle stesse il DS, fermo restando quanto riportato nel PTOF, fa proprie le indicazioni ministeriali presenti nel Piano per la Formazione dei docenti 2016 - 19 che di seguito si riportano:

- a) L'obbligatorietà della formazione non si traduce in un numero di ore da svolgere ma nel rispetto del contenuto del piano definito dall'istituzione scolastica.
- b) Il percorso formativo è strutturato in Unità Formative. Ogni Unità dovrà indicare la struttura di massima del percorso formativo. È importante qualificare, prima che quantificare, l'impegno del

docente considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali, quali ad esempio:

- formazione in presenza e a distanza,
- sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione,
- lavoro in rete,
- approfondimento personale e collegiale,
- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella Scuola,
- progettazione.

L'Unità Formativa viene riconosciuta e acquisita in modo da tenere conto delle diverse attività formative sopra indicate e costruita in modo che si possa riconoscere e documentare il personale percorso formativo del docente, all'interno del più ampio quadro progettuale della Scuola e del sistema scolastico.

Per la definizione delle Unità Formative, in fase di prima elaborazione può essere utile fare riferimento a standard esistenti, come il sistema dei CFU universitari e professionali.

Le scuole riconoscono come Unità Formative la partecipazione a

- iniziative promosse direttamente dalla Scuola,
- dalle reti di Scuole,
- dall'Amministrazione
- quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della Scuola.

Perciò il piano di formazione si potrà articolare in iniziative:

- progettate dalla Scuola autonomamente o in rete, specialmente in forma di reti di scopo ma anche di reti di ambito con l'individuazione di apposita scuola-polo, anche in collaborazione con l'Università, con le Associazioni professionali qualificate, con gli istituti di ricerca e con gli enti accreditati/qualificati;
- promosse dall'Amministrazione, a livello regionale e nazionale;
- realizzate in autoaggiornamento, con formazione a distanza, apprendimento in rete, con la previsione anche di particolari forme di attestazione e di verifica delle competenze, anche in relazione alle risorse messe a disposizione dal Ministero attraverso la Carta del Docente.

Il Piano dovrà contenere la previsione di massima delle azioni formative da rivolgere, anche in forma differenziata, a:

- + insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative;
- + gruppi di miglioramento nati in conseguenza del RAV e del Piano di Miglioramento;
- + docenti neoassunti;
- + altro personale, insegnanti e non, da coinvolgere in azioni formative strategiche;
- + consigli di classe, docenti e personale non docente nei processi di inclusione e integrazione.

Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Annalisa Raschella

